

Libri
Heinrich
va alle origini
dell'ascesa
dell'Occidente

Valensise a pag. 19

CRUCIALE IL RUOLO
DELLA RIFORMA LUTERANA
CHE AVVIÒ IN EUROPA
UN PROCESSO
DI ALFABETIZZAZIONE
SENZA PRECEDENTI

AVVENTO DEI MERCATI,
GOVERNI COSTITUZIONALI
E PROGRESSO TECNOLOGICO:
COSÌ L'EUROPA
HA PRESO IL SOPRAVVENTO
SUL RESTO DEL MONDO

Il biologo evolutivo Joseph Heinrich analizza in "Weird" le ragioni del successo (e le debolezze) della nostra civiltà. Con uno sguardo alle sfide che la attendono

Alle radici dell'ascesa del mondo occidentale

Marina Valensise

Ora che pure la creatrice di Harry Potter J.K. Rowling annuncia il tramonto dell'Occidente quando constata l'indifferenza degli inglesi davanti all'ultima strage degli innocenti perpetrata in Israele ai danni degli ebrei da parte dei terroristi di Hamas, urge interrogarsi sul modo di essere occidentale e il suo futuro. Chi volesse confermare l'insostituibilità del ricorso ai classici, perciò, può leggere questa enciclopedia indagine di un antropologo americano aperto alla psicologia e tentato dalla *Weltgeschichte* dove si cerca di spiegare la peculiarità di un mondo destinato per alcuni alla scomparsa, pur avendo con la sua prosperità conquistato l'intero pianeta.

LA PAROLA

L'assunto di partenza è elementare: l'occidentale è strano, in inglese "weird", aggettivo che prestandosi all'acronimo di *Western, Educated, Industrialized, Rich, Democratic*, indica un essere cresciuto in società come giustappunto quelle occidentali, istruite, industrializzate, ricche e democratiche. È un essere psicologicamente singolare, rispetto ai prototipi di altre popolazioni. Un individualista, egocentrico, concentrato sul proprio successo, più che sui ruoli sociali, orientato al controllo, paziente, gran lavoratore, non conformista e di indole fortemente analitica, anziché olistica, e cioè rispettoso dell'insieme sociale di cui sente essere parte. Ma qual è l'origine di questa stranezza occidentale, si domanda il professore di Harvard Joseph Heinrich? Cosa l'ha resa possibile? E come

mai proprio l'Occidentale ha goduto di tale peculiarità, generando i prosperi frutti che tutti conosciamo, la stampa, la libertà religiosa, l'industria, il commercio, la scienza, la tecnica, per non parlare della democrazia rappresentativa, dello Stato di diritto e dei diritti umani? A domanda ambiziosa corrisponde una curiosità vertiginosa con una varietà infinita di esempi e contromodelli.

LE RAGIONI

L'evoluzione dell'umanità e la storia della civiltà moderna s'intrecciano così al comparativismo socio-psico-antropologico. Per esempio, Lutero e la riforma protestante, che segnò in Europa l'avvio di processo di alfabetizzazione senza precedenti e l'avvento dell'etica individualistica, lambiscono i costumi dei masai e dei samburu, gruppi tribali che nel Kenya rurale mantengono l'organizzazione clanica patrilineare e uno stile di vita pastorale.

Ma prima dell'antropologia c'è la psicologia, e persino la neurologia, con l'adattamento evolutivo che comporta l'ispessimento del corpo calloso e l'espansione della memoria verbale. E soprattutto c'è la Chiesa, spiega il professore non per dirsi cristiano, ma per cogliere nella nuova concezione del matrimonio monogamico e della famiglia nucleare introdotta dalla Chiesa nel Medioevo il punto di svolta per la nascita di un sistema aperto, dove il rispetto delle regole e l'efficienza contano più dei rapporti di parentela o dei vincoli di appartenenza tradizionale, e dove perciò ha origine la trasformazione affidata poi ai comuni, alle corporazioni, alle università. Il fatto è che se nel 1200 dell'Era cristiana, una squadra di antropologi alieni avesse

umana, mai avrebbe immaginato che di lì a poco le popolazioni europee avrebbero dominato il mondo. Probabilmente avrebbe scommesso sulla Cina o sul mondo islamico.

FERMENTO

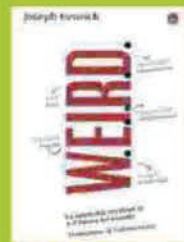
Dal loro punto di osservazione, infatti, non avrebbero potuto cogliere il fermento silenzioso di quella nuova psicologia introdotta dalla Chiesa grazie alla quale germogliò l'avvento dei mercati impersonali, l'urbanizzazione, i governi costituzionali, le politiche democratiche, la scienza e la stessa innovazione tecnologica, vista l'origine teologica della moderna immaginazione scientifica, dimostrata dallo storico Amos Funkenstein. Dunque per comprendere la stranezza della mentalità occidentale e il suo successo, e magari per apprezzare meglio la stessa tenuta dell'Occidente, davanti alle sfide alle quali oggi è esposto, allora è bene tornare ai fondamentali e studiarne senza trionfalismi l'irriducibile eredità.

© RIPRODOTTO PER RISERVATA



La scintilla

Oggi parliamo di come e perché la cultura occidentale si è evoluta nel corso dei secoli



JOSEPH HEINRICH

Weird

La mentalità occidentale e il futuro del mondo

IL SAGGIATORE

Trad. di Valensise Gorta

704 pagine

32 euro

Il Messaggero



Sopra, "Lutero affigge le sue 95 tesi nel 1517" di Ferdinand Pauwels (1830-1904)
Qui sotto la creatrice di Harry Potter, J.K. Rowling, 58 anni

